

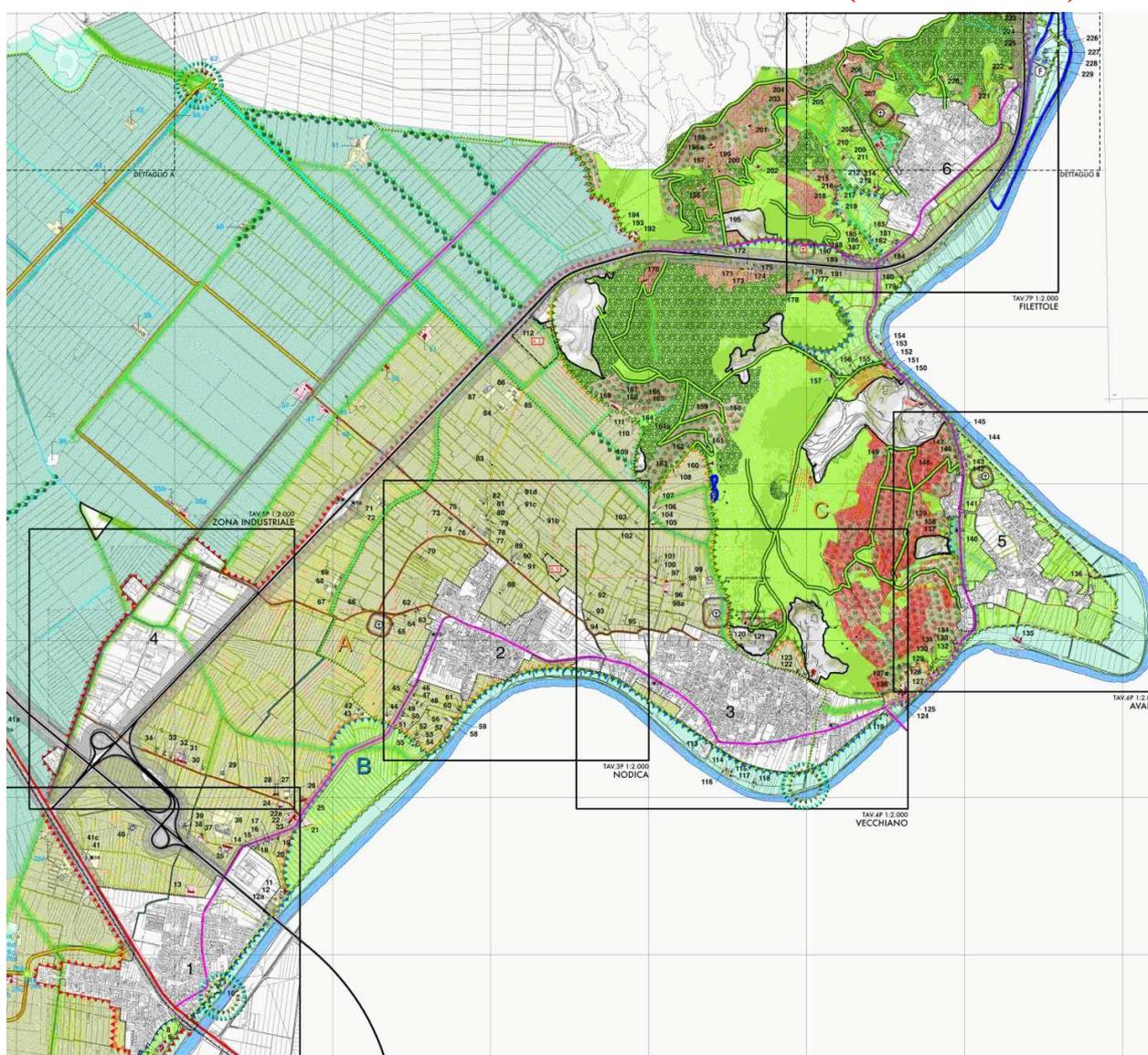


COMUNE DI VECCHIANO

NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE

Allegato 4

PROGRAMMA PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)



REGOLAMENTO URBANISTICO

Dicembre 2011

Architetto Luigi Josi

(INVARIATO - NON INTERESSATO DA OSSERVAZIONI)

Indice generale

§ 1. Introduzione	2
§ 2. Sintesi delle disposizioni normative in materia di pianificazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche a livello nazionale e regionale	2
§ 3. Censimento delle barriere architettoniche e urbanistiche.	4
§ 4. Quadro generale della situazione relativa alle barriere architettoniche.....	5
§ 5. Primi interventi necessari all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici suddivisi per frazione	5
§ 6. La disciplina delle trasformazioni nel Regolamento Urbanistico di Vecchiano	16
§ 7. Piani attuativi e interventi convenzionati	17
§ 8. Manutenzione straordinaria degli spazi pubblici	17
§ 9. Restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia di edifici vincolati ai sensi della legislazione in materia di tutela dei beni architettonici, ambientali e storici o di interesse culturale.....	18
§ 10. Prescrizioni tecniche per la mobilità e la sosta urbana (aree e percorsi pedonali, rampe, attraversamenti stradali, pavimentazioni, parcheggi).....	18
§ 11. Prescrizioni tecniche per gli edifici e/o gli ambienti destinati a strutture pubbliche (strutture scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali, sportive, etc.)	20

§ 1. Introduzione

In conformità con l'art. 55, comma 4, lett. f) della L.R. 1/2005, il presente documento contiene *“Direttive ed indirizzi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e urbanistiche”* e costituisce lo strumento del Regolamento Urbanistico (RU) che disciplina la pianificazione degli interventi volti ad abbattere le barriere architettoniche e urbanistiche su tutto il territorio del Comune di Vecchiano.

A tale proposito, in coerenza con le presenti disposizioni, verrà predisposto uno specifico programma d'intervento per le finalità di cui sopra contenente il censimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche nell'ambito urbano e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento per garantire una adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni dei centri abitati.

Tutto ciò farà parte del programma triennale delle opere pubbliche e verrà allegato al bilancio di previsione dell'anno successivo all'approvazione del Regolamento Urbanistico stesso.

Mediante la disciplina delle trasformazioni il RU individua e definisce gli interventi che implicano modifiche dell'organizzazione territoriale: interventi di addizione agli insediamenti esistenti; interventi di riorganizzazione del tessuto urbanistico; interventi complessi; infrastrutture da realizzare e aree e beni sottoposti a vincolo a fini espropriativi.

Il riordino e la nuova progettazione di nuovi assetti urbani, espansivi e di recupero, dovranno garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni coerentemente con la programmazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le presenti *“direttive ed indirizzi”* sono state redatte conformemente al *“Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g e comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005, n° 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di barriere architettoniche”*, di cui al D.P.G.R. 29 luglio 2009, n. 41/R. Le prescrizioni tecniche ivi contenute prevalgono sulle presenti se contrastanti.

§ 2. Sintesi delle disposizioni normative in materia di pianificazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche a livello nazionale e regionale

Le normative nazionali e regionali in materia di superamento delle barriere architettoniche sono ormai complete a seguito del rinnovo della legislazione in merito avviata nel 1989, introducendo un approccio di tipo prestazionale che prevede, insieme al rispetto di alcuni parametri prescrittivi in merito a specifici aspetti dimensionali, la possibilità che il progettista consegua risultati analoghi o migliori di quelli prescritti ricorrendo a *“soluzioni alternative”*.

Di seguito si riporta in elenco la principale normativa di riferimento in materia di superamento delle barriere architettoniche:

Legge 9 gennaio 1989, n. 13: Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;

Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236;

Legge 5 febbraio 1992, n. 104: Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503: Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;

LR Toscana del 9 settembre 1991, n. 47, all'art. 9: prevede il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), uno strumento urbanistico definibile come piano di settore, per progettare percorsi urbani ed edifici accessibili, favorendo l'eliminazione delle barriere architettoniche in maniera integrata e programmatica all'interno di un'intera città. Oggetto di interesse del PEBA è il piano orizzontale del percorso e la fruizione degli edifici pubblici o privati aperti al pubblico di rilevante interesse sociale. Il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche deve presentare alcuni obiettivi fondamentali:

a) il recupero funzionale di alcuni tracciati urbani a prevalente fruizione pedonale (percorsi urbani accessibili) disseminati di barriere fisiche consolidate nel tempo;

b) l'individuazione di modalità operative che consentano la corretta progettazione del piano orizzontale degli interventi futuri nell'intera città;

c) fornire le prescrizioni affinché gli edifici esistenti siano resi fruibili e quelli nuovi contemplino le esigenze di una utenza ampliata.

Indicazioni e prescrizioni per il superamento delle barriere architettoniche sono inoltre riportate in maniera trasversale anche in numerose normative inerenti specifiche discipline;

LR 1/2005, all'art. 55 comma 4 lettera f: obbliga i Comuni a redigere nell'ambito del Regolamento Urbanistico lo studio dell'accessibilità, da aggiornare ogni cinque anni. *Il regolamento urbanistico individua e definisce il programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, contenente il censimento delle barriere architettoniche in ambito urbano e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento, per garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città;*

DPGR Toscana 29 luglio 2009, n. 41/R, Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g, della legge regionale 3 gennaio 2005, n° 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di barriere architettoniche, in attuazione di quanto previsto dall'art. 37, comma 2, lett. g) e comma 3 della L.R. 1/2005, stabilisce parametri di riferimento per i Comuni, diretti ad assicurare l'eliminazione delle barriere architettoniche ed urbanistiche, in conformità con quanto previsto dalla L.R. 47/1991.

§ 3. Censimento delle barriere architettoniche e urbanistiche.

Nei primi riferimenti normativi le barriere architettoniche si identificavano con

gli ostacoli fisici alla mobilità. Con l'emanazione della L. 13/89 e del suo regolamento attuativo, il significato è stato notevolmente ampliato comprendendo con tale definizione tutti gli ostacoli che impediscono o limitano la percezione, l'utilizzo e la fruibilità di oggetti ed ambienti. Conseguentemente, anche il concetto di persona con disabilità si è esteso e comprende chiunque, in maniera permanente o temporanea, si trovi ad avere difficoltà nei movimenti o nelle percezioni sensoriali, nonché le persone con difficoltà cognitive o psicologiche. Il concetto di disabilità si è esteso, quindi, dal modello medico a quello bio-psico-sociale, richiamando l'attenzione sulle possibilità di partecipazione delle persone alle relazioni sociali ed alla fruizione dei luoghi, negate o favorite dalle condizioni ambientali. L'attenzione è stata così spostata dalla disabilità della persona all'ambiente il quale può presentare delle barriere, creando così gli eventuali handicap, o, viceversa, può facilitare la piena partecipazione sociale.

Un principio più volte richiamato nella definizione normativa è che le barriere architettoniche costituiscono un ostacolo per chiunque, ossia per tutti i potenziali fruitori di un bene, di un servizio o di uno spazio pubblico e non solo per particolari categorie di persone in condizione di disabilità. Un ambiente è accessibile, quindi, se qualsiasi persona, anche con ridotte o impedito capacità motorie, sensoriali o psico-cognitive, può accedervi e muoversi in sicurezza ed autonomia. Rendere un ambiente accessibile vuol dire, pertanto, renderlo sicuro, confortevole e qualitativamente migliore per i potenziali utilizzatori.

Ai requisiti di accessibilità, vivibilità e adattabilità, definiti dalle leggi in vigore e che impongono il rispetto di precise disposizioni, è importante affiancare, allora, un concetto di "fruibilità" che fa riferimento alla effettiva possibilità di utilizzazione di un ambiente da parte di persone con disabilità. L'accessibilità va intesa, cioè, non come una semplice ottemperanza normativa, soddisfatta mediante l'applicazione di soluzioni preconfezionate e condizionate dallo stereotipo del disabile come persona su sedia a rotelle, ma in modo più ampio come l'insieme delle caratteristiche spaziali, distributive, morfologiche, di uso e formali di uno spazio in grado di assicurare una reale fruizione dei luoghi. La progettazione di trasformazioni o di costruzione di nuovi spazi pensati appositamente per una utenza permanentemente disabile, come portatrice di particolari necessità da integrare, per obbligo normativo, nella vita quotidiana, ha portato, nella realtà dei fatti, ad un'applicazione stereotipata della normativa o ad una sua non applicazione e ad un rifiuto da parte dei non (temporaneamente) disabili costituendo, spesso, fonte di mortificazione e frustrazione creando così un ulteriore handicap alla partecipazione sociale.

Il problema dell'accessibilità degli spazi pubblici o comuni della città diventa quindi parte del progetto a scala urbana ed architettonica così come il rispetto delle norme edilizie e urbanistiche o la solidità strutturale.

Come tale l'accessibilità assoluta di un sito dovrà confrontarsi anche con i limiti morfologici, storici, culturali ecc. posti alla progettazione dal sito stesso. Esempi estremi di tali limitazioni "intrinseche" sono costituiti da particolari tipologie di beni culturali in cui gli interventi di adeguamento possono essere di tale impatto da pregiudicare la tutela del manufatto stesso e quindi i motivi che richiedono di renderlo accessibile. Altri esempi sono quelle situazioni, ed esempio gli alpeggi o le

vette montane, in cui l'inaccessibilità rappresenta l'essenza stessa del bene.

Il censimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche del territorio comunale analizza quindi le condizioni di fruibilità possibili nelle aree urbane in cui si localizzano i processi di relazione e di partecipazione sociale.

§ 4. Quadro generale della situazione relativa alle barriere architettoniche.

Il territorio del comunale di Vecchiano si estende per tutto il tratto finale destro della valle del Basso Serchio fino al mare. L'area urbana è costituita da cinque frazioni pressoché interamente su territorio pianeggiante. Il capoluogo e la frazione di Filettole insistono su aree parzialmente delimitate, dal punto di vista morfologico, dai rilievi circostanti; il tessuto edilizio ed urbanistico comunale presenta complessivamente apprezzabili valori di interesse artistico e di valore storico – culturale. Tutti i nuclei si sviluppano a partire da una viabilità consolidata, caratterizzata dalla larghezza della sede stradale limitata e interessata da volumi di traffico ridotti. Gli stessi sono unificati dalla via provinciale che collega l'area lucchese con la strada statale Aurelia in località Migliarino Pisano. Lo sviluppo urbanistico più recente, invece, ha interessato quasi esclusivamente le zone agricole marginali ai tessuti storici ed alle principali vie di comunicazione, con particolare riguardo per la zona industriale ed artigianale della Traversagna situata nei territori delle frazioni di Migliarino e Nodica. Questo tipo di struttura insediativa implica dei flussi di traffico (quasi esclusivamente veicolari) orientati dalle residenze diffuse sul territorio, verso le aree centrali in cui si trovano anche servizi e funzioni attrattive e dove perciò si concentrano le strutture di uso pubblico e gli spazi collettivi comunali.

§ 5. Primi interventi necessari all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici suddivisi per frazione

A completamento degli interventi già eseguiti per rendere gli edifici pubblici ed i percorsi pedonali accessibili, si evidenziano le seguenti criticità e le valutazioni tecniche circa le misure da adottare.

AVANE

IMMOBILE	ACCESSIBILIT A' INGRESSO	ACCESSIBIL ITA' SERVIZI IGIENICI	NOTE
SCUOLA D'INFANZIA	SI	SI	Giudizio: accessibile
CIMITERO	SI	NO	Le dimensioni rispettano i requisiti di accessibilità, mentre l'allestimento non è conforme. Giudizio: adattabile

VIABILITA'	DIMENSIONI DI ACCESSIBILITA' MARCIAPIEDE	RAMPE ACCESSIBILITA' MARCIAPIEDE	NOTE
VIA DI FALCATA da rotatoria a p.za Carducci	≤ 90 CM Giudizio: non a norma	NO	Lato sinistro privo di marciapiede. Lato destro marciapiede solo a tratti.
PIAZZA A. FRANK	-	-	Barriere non presenti (piazza pedonale a livello strada protetta da dissuasori anti-veicoli). Giudizio: accessibile
PIAZZA G. CARDUCCI	NO	NO	L'attraversamento fra la piazza e la via di Falcata deve essere adeguato con l'abbassamento dei cordoli o il rialzamento del passaggio pedonale
VIA DI FALCATA tratto terminale	NO	NO	Su entrambi i lati, dove presenti, i marciapiedi sono non accessibili
VIA DEL POGGIO	NO	NO	Lato sinistro senza marciapiede. Lato destro non accessibile
VIA DI CAFAGGIO	Dimensioni (a) in cm: $100 \leq (a) \leq 130$	SI	Su entrambi i lati le dimensioni sono inadeguate; sono invece presenti rampe. Giudizio: parzialmente accessibile
PIAZZA DEL MERCATO	SI	SI	
VIA DI CAFAGGIO pressi fermata bus CPT	-	-	E' presente parcheggio pubblico privo di stallo riservato.
VIA MASCAGNI	NO	SI	-
VIA DELLO STALLONE	-	-	Marciapiedi inesistenti
VIA CASAPIERI	-	-	Marciapiedi inesistenti
Piazza VIA CASAPIERI ANG. VIA DI FALCATA	SI	SI	-

FILETTOLE

IMMOBILE	ACCESSIBILITA' A' INGRESSO	ACCESSIBILITA' SERVIZI IGIENICI	NOTE
SCUOLA PRIMARIA	SI	SI	-

IMMOBILE	ACCESSIBILIT A' INGRESSO	ACCESSIBIL ITA' SERVIZI IGIENICI	NOTE
CIMITERO	NO	NO	Nuovo loggiato: accessibile
UFFICIO POSTALE	SI	-	-
CAMPO SPORTIVO	NO	NO	-
CASE POPOLARI (Via della Pieve)	SI	NO	Adattabilità
CASE POPOLARI (Via della Pace)	NO	NO	Adattabilità

VIABILITA'	DIMENSIONI DI ACCESSIBILI TA' MARCIAPIED E	RAMPE ACCESSIBIL ITA' MARCIAPIE DE	NOTE
VIA ERBOSA	NO	NO	-
VIA PROVINCIALE GALILEO	NO	NO	-
VIA MARCONI	NO	NO	Alcuni tratti accessibili per dimensioni e presenza di rampe
VIA DELL'ALBERO	NO	NO	Parcheggio privo di stallo riservato
VIA DELLE MURACCE	NO	NO	-
VIA DEL CIMITERO	NO	NO	-
VIA DELLA PIEVE	NO	NO	-
VIA SAN MAURIZIO	NO	NO	-
VIA DEI SODI	NO	NO	-
VIA GALVANI	NO	NO	-
VIA ROSSI	NO	NO	-
VIA DI CASTELLO	NO	NO	-
VIA DELLE PRATA	NO	NO	-
VIA DEL COLLE	NO	NO	-
VIA GAMBACORTI (tratto da Via Provinciale a incrocio con Via di Castello)	SI	NO	Lato dx larghezza mt 1,50, lato sx presente marciapiede solo a tratti
VIA GAMBACORTI (tratto fino a Ristorante "Coccodrilli")	SI	SI	Solo lato destro

VIABILITA'	DIMENSIONI DI ACCESSIBILITA' MARCIAPIEDE	RAMPE ACCESSIBILITA' MARCIAPIEDE	NOTE
VIA GAMBACORTI (tratto fino a Via Provinciale)	NO	NO	-
VIA DELLA PACE	NO	NO	Marciapiede parzialmente accessibile (dimensioni non inferiori a mt 1,20). Parcheggio con stallo riservato a portatori di disabilità
PIAZZA ALLENDE	SI	SI	Parcheggio con stallo riservato a portatori di disabilità
VIA BARACCA	NO	NO	-
VIA DEGLI ACQUEDOTTI	NO	NO	-

MIGLIARINO

IMMOBILE	ACCESSIBILITA' INGRESSO	ACCESSIBILITA' SERVIZI IGIENICI	NOTE
SCUOLA PRIMARIA	SI	SI	-
CAMPO SPORTIVO	SI	NO	-
CIMITERO	SI	NO	Le dimensioni rispettano i requisiti di accessibilità, mentre l'allestimento non è conforme. Giudizio: adattabile
UFFICIO POSTALE	SI	-	-
STAZIONE CARABINIERI	SI	-	-
PUBBLICA ASSISTENZA	SI	SI	-
ASBUC	NO	NO	-
ACCESSI ARENILE	SI	-	-
MONTIONI 1	-	-	Immobile inagibile causa incendio
MONTIONI 2	SI	SI	-
CORPO DI GUARDIA	SI	-	-

IMMOBILE	ACCESSIBILIT A' INGRESSO	ACCESSIBIL ITA' SERVIZI IGIENICI	NOTE
PRONTO SOCCORSO	SI	SI	-
OASI 1	SI	SI	-
OASI 2	SI	SI	-
EDICOLA	SI	-	-
CASE POPOLARI	NO	NO	-
SCUOLA D'INFANZIA (privata)	SI	-	-
FARMACIA	SI	-	-

VIABILITA'	DIMENSIONI DI ACCESSIBILI TA' MARCIAPIED E	RAMPE ACCESSIBIL ITA' MARCIAPIE DE	NOTE
VIA DEI PINI	NO	NO	Lungo la strada è presente solo la banchina stradale - Il parcheggio davanti all'ex caserma è privo di posto-auto disabili
VIA DI PRUNICCIO	NO	NO	Marciapiedi a tratti davanti abitazioni con larghezza inf. a 1m
VIA CARMIGNANI	SI	SI	-
VIA CIRILLO	SI	SI	-
PIAZZA CIRILLO	SI	SI	-
VIA XXV APRILE	NO	NO	-
VIA PRATAVECCHIE	NO	NO	-
VIA KOLBE	NO	NO	Il parcheggio è privo di posto-auto disabili
VIA AURELIA	NO	NO	
S.P. VIA MAZZINI (dir. Aurelia-Vecchiano)	NO	NO	Il marciapiede sul lato sx fino alla Chiesa e il lato dx c/o la Scuola elementare ha larghezza inf. a 1m
S.P. VIA MAZZINI (dir. Aurelia-Vecchiano)	NO	NO	Nel tratto dalla Chiesa a Via Fucini sul lato sx il marciapiede ha larghezza inf. a 1m mentre sul lato dx non è presente
S.P. VIA MAZZINI (dir. Aurelia-Vecchiano)	NO	NO	Nel tratto da Via Fucini a Via Fucini sul lato sx il marciapiede ha larghezza maggiore a 1,5 m

VIABILITA'	DIMENSIONI DI ACCESSIBILI TA' MARCIAPIED E	RAMPE ACCESSIBIL ITA' MARCIAPIE DE	NOTE
			mentre sul lato dx nel tratto da Via Manzoni al ponte autostrada è presente a tratti anche con larghezza maggiore di 1,5m
VIA S. D'ACQUISTO	SI	SI	Il marciapiede è su entrambi i lati e dislivello in corrispondenza delle rampe tra questo e la sede stradale è maggiore di 2,5cm - Nel tratto a fondo chiuso è solo a norma il lato dx
VIA TERRACINI (dir. Via Parri)	SI	NO	Il lato sx è inf. a 1m - I parcheggi sono privi di posti-auto disabili - L'area a verde adiacente consente l'accesso disabili ma il marciapiede è inf. a 1,5m
VIA G. ROSSA	SI	SI	Lato dx ok, mentre la to sx no
VIA LOMBARDI	NO	NO	I parcheggi sono privi di posti-auto disabili
VIA PARRI	SI	SI	Marciapiede presente sul lato abitazioni - I parcheggi sono privi di posti-auto disabili. Nel tratto tra Via Terracini-Via Amendola non ci sono marciapiedi
VIA AMENDOLA	NO	NO	Marciapiede inf. 1,2m - I parcheggi (lato area verde) sono privi di posti-auto disabili
PIAZZA BALDUCCI	NO	NO	I parcheggi sono dotati di posti-auto disabili
VIA LUSSU	NO	SI	-
VIA GIOVANNI XXIII	NO	NO	Marciapiede inf. 1m - I parcheggi sono privi di posti-auto disabili
VIA A. MORO	NO	NO	-
VIA DI VITTORIO	NO	NO	Marciapiede inf. 1m
VIA FUCINI	NO	NO	Marciapiede inf. 1,2m su entrambi i lati
VIA DON MINZONI	NO	NO	Marciapiede inf. 1m su entrambi i lati
VIA GRAMSCI	NO	NO	Marciapiede inf. 1m su entrambi i lati

VIABILITA'	DIMENSIONI DI ACCESSIBILITA' MARCIAPIEDE	RAMPE ACCESSIBILITA' MARCIAPIEDE	NOTE
PIAZZA DELLA LIBERTÀ	SI	NO	I parcheggi sono privi di posti-auto disabili
VIA MATTEOTTI	NO	NO	-
VIA CASE NUOVE	NO	NO	-
PIAZZA MAZZINI	SI	SI	I parcheggi sono dotati di posti-auto disabili
VIA FERMI	NO	NO	-
VIA CARDUCCI	NO	NO	-
PIAZZA DELLA CHIESA	SI	SI	I parcheggi sono privi di posti-auto disabili
VIA DI PIAGGIA	NO	NO	Presenza banchina stradale a tratti
VIA MANZONI (da Via Provinciale a P.za Martiri)	NO (lato dx) SI (lato sx)	NO (lato dx) SI (lato sx)	Marciapiede dx a tratti inf. 1m - I parcheggi sono privi di posti-auto disabili
VIA PONTECORVO	SI	SI	I parcheggi sono dotati di posti-auto disabili
PIAZZA MARTIRI DELLA BONIFICA	-	SI	I parcheggi sono dotati di posti-auto disabili
VIA MONTI	NO	NO	Marciapiede inf. 1,2m
VIA FOSCOLO	NO	SI	Marciapiede inf. 1m
VIA D. ALIGHIERI	NO	NO	Marciapiede inf. 1m - I parcheggi sono privi di posti-auto disabili
VIA DELEDDA	NO	NO	Marciapiede inf. 1m - I parcheggi sono privi di posti-auto disabili
VIA LEOPARDI	NO	NO	Marciapiede inf. 1m - I parcheggi sono privi di posti-auto disabili

NODICA

IMMOBILE	ACCESSIBILITA' INGRESSO	ACCESSIBILITA' SERVIZI IGIENICI	NOTE
SCUOLA D'INFANZIA	SI	SI	Manca stallo riservato a veicoli di portatori di disabilità
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO DI	SI	SI	Manca stallo riservato a veicoli di portatori di disabilità

IMMOBILE	ACCESSIBILIT A' INGRESSO	ACCESSIBIL ITA' SERVIZI IGIENICI	NOTE
ASILO NIDO	SI	-	L'ingresso è accessibile ai disabili, tuttavia il dislivello tra marciapiede e piano stradale è superiore a cm.2,5 - Il marciapiede in corrispondenza dell'ingresso ha larghezza di cm.110
STUDI MEDICI	SI	NO	L'ingresso è accessibile ai disabili - Il marciapiede in corrispondenza dell'ingresso ha larghezza di cm.90 - All'uscita dell'ascensore l'accesso al piano ha un apertura di cm. 80 e c'è una rampa per l'accesso alle sale ATS
CIMITERO	NO	NO	Vialetti in ghiaia - Presenti rampe di accesso ai loggiati nuovi ma non per i loggiati vecchi - I quadrati non sono accessibili - Il parcheggio è dotato di posto-auto disabili – Il locale WC è adattabile
CAMPO SPORTIVO	SI	SI	-
UFFICIO POSTALE	SI	-	-
STAZIONE ECOLOGICA	SI	-	-

VIABILITA'	DIMENSIONI DI ACCESSIBILI TA' MARCIAPIED E	RAMPE ACCESSIBIL ITA' MARCIAPIE DE	NOTE
S.P. VIALE AMEDEO (DIR. NODICA-VECCHIANO)	NO	NO	Partendo dalla Pizzeria Meri per alcuni tratti è presente una banchina privata pavimentata o inghiaia - A partire da Via Cittadella (lato sx) e da Via Caduti Libertà (lato dx) per arrivare a Via d'Ombra e Via Corta sono presenti marciapiedi a tratti non conformi alla normativa vigente
S.P. VIALE AMEDEO (DIR. NODICA-VECCHIANO)	SI	SI	Tratto da Via d'Ombra a Via delle Serre (lato sx)
S.P. VIALE AMEDEO (DIR. NODICA-	NO	NO	Tratto da Via delle Serre (lato sx) e Via Corta (lato dx) fino a Via del

VIABILITA'	DIMENSIONI DI ACCESSIBILI TA' MARCIAPIED E	RAMPE ACCESSIBIL ITA' MARCIAPIE DE	NOTE
VECCHIANO)			Capannone
VIA DELLA BOZZA	NO	NO	-
PIAZZA AMBROSOLI	NO	NO	Piazzetta area verde accessibile - Manca posto-auto disabili
VIA CITTADELLA	NO	SI	Il marciapiede manca in alcuni tratti (da Via del Capannone a Via Levi) mentre in altri tratti ha larghezza variabile ed è discontinuo
VIA P. LEVI	NO	SI	Larghezza marciapiede cm.130 - Parcheggi dotati di posti-auto disabili
PIAZZA P. LEVI	NO	SI	Accessibile solo da Via Cittadella - Parcheggi dotati di posti-auto disabili
VIA P. RIZZOTTO	SI	SI	Parcheggi dotati di posti-auto disabili
VIA I. CALVINO	NO	SI	Larghezza marciapiede cm.130
VIA C. COLOMBO	NO	NO	-
PIAZZA E. BERLINGUER	SI	SI	Parcheggi dotati di posti-auto disabili
VIA BERTELLI	NO	SI	-
VIA DELLO SPEDALE	NO	NO	-
VIA DEL CAPANNONE	NO	NO	-
VIA D'OMBRA	SI	SI	Parcheggi dotati di posti-auto disabili
PIAZZA FERRARI	SI	SI	Parcheggi dotati di posti-auto disabili
VIA CARNERA	SI	SI	Solo lato dx dir. monti
VIA PANTANI	SI	SI	Nei primi due tratti è accessibile solo il lato sx - Manca posto-auto disabili nel parcheggio 1° tratto
LARGO NUVOLARI	SI	SI	Parcheggi dotati di posti-auto disabili
LARGO COPPI	SI	SI	Parcheggi dotati di posti-auto disabili

VIABILITA'	DIMENSIONI DI ACCESSIBILI TA' MARCIAPIED E	RAMPE ACCESSIBIL ITA' MARCIAPIE DE	NOTE
VIA DELLE SERRE	NO	NO	-
VIA CORTA	NO	NO	-
VIA F.LLI CERVI	NO	NO	-
VIA F.LLI ROSSELLI	NO	NO	-
PIAZZA COSTITUZIONE	NO	NO	Manca posto-auto disabili
VIA DEL SERCHIO	NO	NO	-
VIA DELL'ARGINE	NO	NO	-
VIA OBERDAN	NO	NO	Parcheggi dotati di posti-auto disabili
PIAZZA 1° MAGGIO	NO	SI	Larghezza marciapiede cm.110
VIA CADUTI PER LA LIBERTÀ	NO	SI	Parcheggi dotati di posti-auto disabili - Compreso parcheggio lato S.P. Amedeo
VIA BOVIO	NO	NO	-
VIA BRODLINI	NO	NO	-
VIA TERROSI	NO	NO	-

VECCHIANO

IMMOBILE	ACCESSIBILIT A' INGRESSO	ACCESSIBIL ITA' SERVIZI IGIENICI	NOTE
PALAZZO COMUNALE	SI	SI	-
ANAGRAFE	SI	SI	-
POLIZIA MUNICIPALE	NO	NO	-
BIBLIOTECA	SI	NO	-
SALA CONSILIARE	SI	SI	-
CINEMA TEATRO OLIMPIA	SI	SI	-
CIMITERO	SI	NO	Nel parcheggio manca stallo disabili
PARCO MERCATO	SI	SI	-

IMMOBILE	ACCESSIBILIT A' INGRESSO	ACCESSIBIL ITA' SERVIZI IGIENICI	NOTE
UFFICIO POSTALE	SI	-	-
CASE POPOLARI	SI	-	-
SCUOLA PRIMARIA	SI	SI	-
SCUOLA D'INFANZIA (privata)	SI	-	-
OSPEDALETTO	SI	-	-
FARMACIA	SI	-	-

VIABILITA'	DIMENSIONI DI ACCESSIBILI TA' MARCIAPIED E	RAMPE ACCESSIBIL ITA' MARCIAPIE DE	NOTE
S.P. ARGINE VECCHIO (dal Ponte a Via delle Cave)	NO	SI	Lato sx inf. cm 130; lato dx inf. cm 140 a tratti. Giudizio: parzialmente accessibile
S.P. ARGINE VECCHIO (Via delle Cave – Via XX settembre)	NO	NO	Presenti modesti tratti di largh. Inf. a cm 100
S.P. ARGINE VECCHIO (Via XX settembre – Via Magagna)	NO	NO	Presenti modesti tratti di largh. Inf. a cm 100; sul lato dx solo un tratto fra Via Barsuglia e Via del Giardino è conforme
S.P. ARGINE VECCHIO (Via Magagna – Via dei Mille)	SI	NO	Lato dx a tratti > cm 150; lato sx < cm 150 in alcuni tratti; dal distributore Shell > cm 150
S.P. ARGINE VECCHIO (Via dei Mille – Via del Capannone)	NO	NO	Presenti solo modesti tratti di larghezza conforme. Presso parcheggio pizzeria manca posto riservato
VIA L. DA VINCI	NO	NO	Marciapiedi di largh. Inf. a cm 100
VIA DINI	NO	NO	Marciapiedi di largh. Inf. a cm 100
VIA DI GOLENA	NO	NO	-
VIA SAN FREDIANO	NO	NO	-
VIA DELLA VILLA	NO	NO	Marciapiedi di largh. Inf. a cm 100
VIA CINO DA VECCHIANO	NO	NO	Marciapiedi di largh. Inf. a cm 100

VIABILITA'	DIMENSIONI DI ACCESSIBILI TA' MARCIAPIED E	RAMPE ACCESSIBIL ITA' MARCIAPIE DE	NOTE
VIA DELLE CAVE	NO	NO	Marciapiedi di largh. Inf. a cm 100. Manca posto auto riservato nel parcheggio lungo la via
VIA DEL SANTUARIO	NO	NO	-
VIA ROMA	NO	NO	Escluso tratto Via Roma-Via del Santuario che è conforme
VIA DEL PADULETTO	NO	NO	-
PIAZZA LA MALFA	SI	SI	Parcheggio conforme
VIA LA MALFA	NO	NO	Manca posto auto riservato nel parcheggio lungo la via
VIA FONDA	NO	NO	-
VIA MAGAGNA	NO	NO	Parcheggio conforme (Area PEEP)
VIA TORRACCIA	SI	SI	Parcheggio conforme
VIA FIBONACCI	SI	SI	Parcheggio senza posti riservati; area verde non accessibile
VIA FRATTI	SI	NO	Area verde non accessibile
VIA PACINOTTI	SI	NO	Parcheggio senza posti riservati; area verde non accessibile
VIA DEI MILLE	NO	NO	Marciapiedi cm 130 da un solo lato (parzialmente accessibile)
VIA M. L. KING	NO	SI	Area verde accessibile
VIA CASELLA	NO	NO	Manca posto auto riservato nel parcheggio
VIA UNITA' D'ITALIA	NO	NO	-
VIA DELLA ROCCA	NO	NO	Manca posto auto riservato nel parcheggio lungo la via
VIA S. ALESSANDRO	SI	SI	-
VIA DEL GIARDINO	NO	NO	Manca posto auto riservato nel parcheggio
VIA MANIN	NO	NO	Manca posto auto riservato nel parcheggio
VIA DE AMICIS	NO	NO	Manca posto auto riservato nel parcheggio
VIA BARSUGLIA	NO	NO	Tratti di marciapiede conformi (Piazza Garibaldi – Municipio). Manca posto auto riservato nel

VIABILITA'	DIMENSIONI DI ACCESSIBILITA' MARCIAPIEDE	RAMPE ACCESSIBILITA' MARCIAPIEDE	NOTE
			parcheggio della banca
VIA TRAVERSA	NO	NO	-
VIA XX SETTEMBRE	NO	NO	Presente posto auto riservato c/o anagrafe
PIAZZA GARIBALDI	NO	SI	Marciapiede largh. > cm 100 (parzialmente accessibile)
VIA INDIPENDENZA	NO	NO	Manca posto auto riservato nel parcheggio
PIAZZA PASOLINI	SI	SI	Manca N. 1 posto auto riservato nel parcheggio (1 presente)
VIA PUCCINI	NO	NO	-
VIA MARZABOTTO	NO	NO	-
VIA BANDECCA	NO	NO	-
LARGO PERTINI	NO	NO	Presente posto auto riservato
VIA IV NOVEMBRE	NO	NO	-
VIA PARDELLA	NO	NO	-
PIAZZA GALLETTI	NO	NO	Presente posto auto riservato
VIA DELLA LIBERTA'	NO	NO	-
VIA DA CORTONA	NO	NO	-

§ 6. La disciplina delle trasformazioni nel Regolamento Urbanistico di Vecchiano

Gli interventi di trasformazione ammessi dal R.U. sono finalizzati all'espansione degli insediamenti, al recupero di alcuni ambiti e all'adeguamento delle infrastrutture esistenti.

La realizzazione di ogni intervento di trasformazione ammesso che interessi le aree urbanizzate nonché le nuove aree di espansione degli insediamenti in cui siano previsti spazi o strutture di uso ed interesse pubblico è soggetta, secondo quanto previsto dalla L.R. 1/2005, art. 65, all'approvazione di un piano attuativo o al rilascio di un permesso di costruire convenzionato che, coerentemente con le disposizioni del Regolamento Urbanistico, deve garantire la realizzazione degli spazi di uso pubblico, i quali devono pertanto essere realizzati in conformità con la disciplina nazionale e regionale inerente l'abbattimento delle barriere architettoniche.

§ 7. Piani attuativi e interventi convenzionati

I piani attuativi costituiscono strumenti urbanistici di dettaglio di attuazione del regolamento urbanistico, finalizzati al coordinamento degli interventi sul territorio.

Gli interventi di trasformazione previsti dal regolamento urbanistico sono, in parte, subordinati all'approvazione di un piano attuativo e in parte soggetti a permesso di costruire convenzionato. Nel caso di interventi di trasformazione soggetti a piano attuativo, al fine di definire adeguatamente gli interventi ed il loro inserimento nel contesto di riferimento (art. 67, comma 1, lettera h, L.R. 1/2005) nonché allo scopo di creare le condizioni per determinazione degli interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche laddove ancora non siano presenti e garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni, i piani dovranno contenere i seguenti elaborati progettuali:

- 1) Mappatura delle funzioni degli spazi;
- 2) Mappatura degli accessi, dei percorsi e della segnaletica;
- 3) Rilievo degli ostacoli, delle barriere architettoniche e delle accessibilità non agevoli;
- 4) Stima relativa alla loro eliminazione;
- 5) Priorità degli interventi (nel caso di opere pubbliche la tempistica di esecuzione dovrà tenere conto dei programmi, annuale e triennale, delle Opere Pubbliche).

Gli stessi elaborati dovranno essere prodotti, al momento della richiesta di permesso di costruire convenzionato, nel caso di interventi di trasformazione da eseguirsi nelle zone B.

§ 8. Manutenzione straordinaria degli spazi pubblici

Garantire la completa accessibilità degli edifici pubblici o di uso pubblico e dei servizi ad essi collegati al fine di migliorare la qualità della vita per tutti i cittadini.

Gradualmente nel corso degli anni il Comune di Vecchiano ha quasi totalmente provveduto a rendere accessibili ai diversamente abili gli edifici pubblici nonché molti spazi pubblici aperti. Al fine di completare tale adeguamento al momento dei lavori di manutenzione straordinaria su aree pubbliche dovrà essere prevista l'esecuzione di opere di adattamento alle necessità motorie dei diversamente abili. Gli adeguamenti possono essere riassunti nel seguente modo:

- 1) garanzia della continuità planimetrica dei percorsi pedonali su tutte le strade di proprietà comunale al fine di evitare tratti "senza sfondo" a causa dell'inagibilità per soggetti diversamente abili, da realizzarsi mediante ricostruzione di tratti o per mezzo di raccordi con percorsi adiacenti;
- 2) collegamenti fra percorsi paralleli o adiacenti separati dalla carreggiata stradale, per mezzo di attraversamenti pedonali complanari o in alternativa collegati mediante raccordi altimetrici;
- 3) allargamento dei marciapiedi fino alla larghezza minima di 1,50 m, al lordo dei manufatti da cui non si possa prescindere la presenza, ogni volta che la modifica non si riveli incompatibile con le esigenze della circolazione veicolare;
- 3) spostamento dei pali della pubblica illuminazione al fine di garantire una

larghezza netta di almeno 0,90 m per il transito dei pedoni;

4) spostamento e/o modifica di ogni altro manufatto in elevazione presente sugli spazi pedonali al di sotto di 2,10 m, al fine di garantire un'analoga larghezza minima di transito;

5) eliminazione di ogni discontinuità altimetrica all'interno dei percorsi pedonali dovute sia a lapidi o chiusini di manufatti interrati o ad interazioni con strutture di proprietà pubbliche o private adiacenti;

6) realizzazione di raccordi altimetrici per garantire la continuità dei percorsi in corrispondenza dei passaggi pedonali;

7) stesa di manti di usura o posa di pavimentazioni, al fine di assicurare la massima regolarità del piano di calpestio.

Nel caso di interventi di manutenzione straordinaria da eseguire in aree di particolare complessità (es: opere da realizzare dove la morfologia orografica o il tessuto consolidato rendono difficile un adeguamento ai criteri di accessibilità), le relazioni dei progettisti delle opere dovranno dare atto che gli interventi stessi sono stati progettati al fine di rispondere al meglio ai requisiti indicati dalle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

§ 9. Restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia di edifici vincolati ai sensi della legislazione in materia di tutela dei beni architettonici, ambientali e storici o di interesse culturale

Gli interventi di restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia realizzati su edifici vincolati ai sensi della legislazione in materia di tutela dei beni architettonici, ambientali e storici o di interesse culturale dovranno essere realizzati in conformità con le "*Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*" redatte dalla Commissione per l'analisi delle problematiche relative alla disabilità nello specifico settore dei beni e delle attività culturali di cui al Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 28 marzo 2008 pubblicate sul supplemento ordinario n. 127 alla Gazzetta ufficiale n. 114 del 16 maggio 2008. La relazione del tecnico dovrà attestare la conformità alle suddette linee-guida.

§ 10. Prescrizioni tecniche per la mobilità e la sosta urbana (aree e percorsi pedonali, rampe, attraversamenti stradali, pavimentazioni, parcheggi).

Per le aree e i percorsi riservati ad uso dei pedoni all'interno della viabilità veicolare (su marciapiede, in porticati, in zone verdi e/o in attraversamenti stradali zebrati, ecc.) si prescrivono i seguenti criteri di progettazione:

1) Le barriere architettoniche dovute a sottopassi o sovrappassi dovranno essere eliminate salvo che non via siano facili percorsi pedonali alternativi.

2) I percorsi pedonali dovranno essere prolungati, con le medesime caratteristiche tecniche fino all'accesso delle ostruzioni, all'interno delle relative aree di pertinenza. I percorsi pedonali dovranno avere una larghezza minima m 1.50 con tratti, nei luoghi di maggior traffico, aventi almeno una larghezza di m 1.80; in presenza di passaggi obbligati o per restrizioni dei percorsi a causa di lavori in corso, la larghezza potrà essere, per brevi tratti, ridotta a m 0.90.

- 3) La pendenza trasversale non dovrà superare l'1%.
- 4) La differenza di quota senza ricorso a rampe non dovrà superare i cm 2.5 e dovrà essere arrotondata o smussata.
- 5) La pendenza di eventuali rampe di collegamento fra piani orizzontali diversi, varia in funzione della lunghezza delle rampe stesse, e precisamente:
 - a) per rampe fino a m 0.50 la pendenza massima ammessa è del 12%;
 - b) per rampe fino a m 2.00 la pendenza massima ammessa è dell'8%;
 - c) per rampe fino a m 5.00 la pendenza massima ammessa è del 7%;
 - d) oltre i m 5.00 la pendenza massima ammessa è del 5%;
- 6) Qualora a lato della rampa si presenti un dislivello superiore a cm 20, la rampa dovrà avere un cordolo di almeno 5 cm di altezza.
- 7) Gli attraversamenti stradali dovranno avere le stesse caratteristiche dei percorsi pedonali su marciapiede.
- 8) Nel caso di attraversamenti di strade con grande traffico o comunque con più di due corsie per senso di marcia, è opportuno predisporre isole salvagente di almeno m 1.50 di larghezza che dovranno essere interrotte in corrispondenza alle strisce zebrate.
- 9) Gli attraversamenti semaforizzati: dovranno essere dotati di segnalazioni acustiche.
- 10) La pavimentazione delle aree e dei percorsi pedonali dovrà essere in materiale antisdrucchiolevole, compatto ed omogeneo (esclusa ad esempio, la ghiaia).
- 11) È prescritto l'uso di materiali o rilievi diversi atti a favorire la percezione di segnalazioni ed orientamenti per i non vedenti;
- 12) Non sono ammesse fessure, in griglie od altri manufatti, con larghezza o diametro superiore a cm 2;
- 13) Nelle aree di sosta a parcheggio, pubblico e privato, deve essere riservato almeno un parcheggio in aderenza alle aree pedonali, al fine di agevolare il trasferimento dei passeggeri disabili all'autovettura ai percorsi pedonali stessi nel rapporto di uno ogni trenta o frazione di trenta.
- 14) Nei parcheggi con custodia dei veicoli dovranno essere riservati ai non deambulanti almeno un posto ogni trenta posti macchina o frazione;
- 15) Se il parcheggio si trova ad un piano diverso da quello del marciapiede, il collegamento con lo stesso dovrà avvenire con un sistema di ascensori o di rampe aventi le stesse caratteristiche previste dalle presenti norme per gli impianti analoghi;
- 16) I parcheggi per i disabili dovranno garantire le seguenti prestazioni minime:
 - a) l'area propria di parcheggio relativa all'ingombro del veicolo, deve essere affiancata da uno spazio zebrato con una larghezza minima tale da consentire la rotazione di una carrozzina e, comunque, non inferiore a m 1.50;
 - b) lo spazio di rotazione, complanare all'area di parcheggio, deve essere sempre raccordata ai percorsi pedonali;
 - c) le aree di parcheggio, di manovra e di raccordo dovranno avere le stesse caratteristiche dei percorsi pedonali;
 - d) la localizzazione del parcheggio deve essere evidenziata con segnalazioni su pavimentazione e su palo.

§ 11. Prescrizioni tecniche per gli edifici e/o gli ambienti destinati a strutture

pubbliche (strutture scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali, sportive, etc.)

Gli edifici e/o gli ambienti destinati a strutture pubbliche (strutture scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali, sportive, dovranno essere progettati in modo tale da assicurare la loro utilizzazione anche da parte di utenti a ridotte o impedito capacità fisiche.

Per gli alloggi pubblici destinati a comunità dovranno essere osservati anche gli standard previsti dalle normative e dai piani regionali di settore.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alla vita associativa, ricreativa e culturale, nei luoghi per riunioni o spettacoli facenti parte di edifici di interesse sociale, almeno una zona dovrà essere utilizzabile anche da persone a ridotte o impedito capacità fisiche e tale zona dovrà garantire le seguenti prestazioni minime:

a) essere raggiungibile preferibilmente mediante un percorso continuo e raccordato con rampe o mediante ascensore in alternativa ad un percorso con scale;

b) essere dotata di stalli liberi riservati per le persone utilizzando sedie a rotelle in un numero pari ad un posto per ogni quattrocento o frazione di quattrocento posti;

c) gli stalli liberi riservati alle persone con difficoltà di deambulazione dovranno essere di facile accesso, ricavati tra le file dei posti e lo stallone, su pavimento orizzontale, dovrà avere dimensioni da garantire la manovra e lo stanziamento di una carrozzina;

d) nelle nuove costruzioni e, ove possibile, negli interventi successivi, dovrà essere prevista, se realizzati, l'accessibilità al palco e l'adeguamento di almeno un camerino spogliatoio anche per persone in carrozzina.

All'interno dei locali di servizio pubblico o aperti al pubblico, la disposizione e le caratteristiche degli arredi dovranno garantire la possibilità di utilizzo e movimento anche a persone in carrozzina ed in particolare dovranno essere garantite le seguenti prestazioni minime:

a) all'interno di uffici amministrativi, ecc. i banconi e i piani di appoggio utilizzati per le normali operazioni dal pubblico dovranno essere predisposti in modo che almeno una parte di essi siano accostabili da una carrozzina e permettano al disabile di espletare tutti i servizi;

b) nel caso di adozione di bussole, percorsi obbligati, cancelletti a spinta, ecc., occorre che questi siano dimensionati in modo da garantire il passaggio di una carrozzina;

c) eventuali sistemi di apertura e chiusura, se automatici, dovranno essere temporalizzati in modo da permettere un agevole passaggio anche a disabili su carrozzina.

Per i trasporti pubblici di persone dovrà sempre essere assicurata la possibilità, alle persone con difficoltà di deambulazione, di accedere in piano ai mezzi di trasporto ricorrendo, se necessario, a rialzo di marciapiedi, passerelle, rampe fisse o mobili od altri idonei mezzi di elevazione per lo spostamento verticale

di persone.